

Altomonte, Ettore Bassi mette in scena “Anfitrione” di Plauto

ottoetrenta.it/cultura-e-spettacolo/201292/

By Alessandro Artuso

August 6, 2017



ALTOMONTE (CS) – L’unione fra tragedia e commedia, l’antichità che incontral’attualità. Si può sintetizzare con queste parole lo spettacolo andato in scena ieri sera sul palco del teatro “Costantino Belluscio”. La compagnia del “Teatro Europeo Plautino” ha proposto l’Anfitrione di Tito Maccio Plauto. Protagonista principale delle scene l’attore **Ettore Bassi** che ha interpretato il duplice ruolo di **Anfitrione** e **Giove**. Ad accompagnarlo **Stefania Medri** con il ruolo di **Alcmena**, **Massimo Boncompagni** che ha vestito i panni di **Sosia** mentre **Woody Neri** si è cimentato in **Mercurio**.



Un tragicommedia dal sapore attuale che narra la storia di Anfitrione alla guida dell’esercito di **Tebe** contro i **Teleboi** mentre la moglie attende il marito a casa. Giove, intanto, invaghitosi della donna, si presenta dalla stessa prendendo le sembianze di Anfitrione. Mercurio, figlio di Giove, desideroso di aiutare il padre con le sue malefatte, si “trasforma” invece in Sosia (al momento in guerra con Anfitrione in qualità di servo). Al ritorno dal conflitto, Anfitrione e Sosia si trovano a dover affrontare vari disguidi causati dall’ambiguità della propria identità. Una forma di sdoppiamento tale da condurre Alcmena nella confusione più totale. Solo con il valore divino tutto rientra al suo posto.

Il valore dell'ambiguità, inscenato da Plauto con il tema del doppio, pone in essere una profonda riflessione.

L'equivoco diventa una concatenazione di eventi e di personaggi che si intrecciano l'uno nell'altro. Ciò dà sfoggio ad elementi satirici vista la situazione paradossale che riescono a fare emergere il lato grottesco dell'opera. La trattazione della storia è intervallata da monologhi e dalle musiche che determinano quel valore in più tale da amplificare il senso dato dall'autore latino.



Quest'ultimo decise all'epoca di scrivere la commedia con l'intento di permettere alle classi sociali più umili di poterlo comprendere appieno e di poterne trarre beneficio. Plauto, difatti, scrisse l'opera con l'idea di indirizzarla ad un pubblico vasto come quello del popolo greco.

DUE SPETTACOLI CON UNA SOLA REGIA

La regia, guidata da Cristiano Roccamo, sarà la stessa che darà vita al prossimo spettacolo del **Festival Euromediterraneo**. Lunedì 7 agosto, infatti, **Corrado Tedeschi** si esibirà sul palco del teatro di Altomonte con "L'uomo che amava le donne" facendo rivivere alcuni momenti dell'opera di François Truffaut.

Alessandro Artuso

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

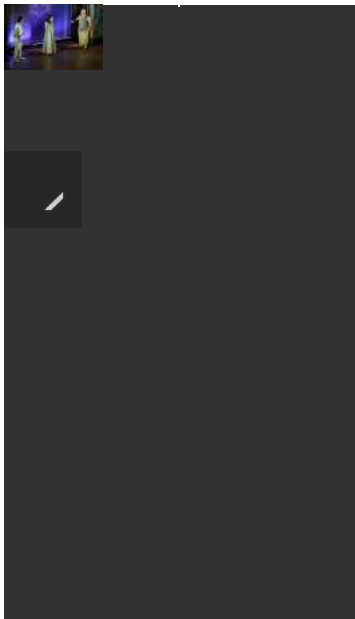
S P E T

Sarsina, le foto dell'Anfitrione di Plauto

La stagione 2017 si è aperta con l'interpretazione di Ettore Bassi per la regia di Cristiano Roccamo

di **LUCA RAVAGLIA** Publicato il 17 luglio 2017
Ultimo aggiornamento: 17 luglio 2017 ore 14:21

Sarsina, le foto dell'Anfitrione di Plauto



22

FOTOFOTO_24143501_140553

Infattament

Opera di

bbacio

bbacia

(bbito)il

bbico)

(bbico

(bbico)

Ravaglia)

1 min

Sarsina (Cesena), 17 luglio 2017 - Domenica sera sono tornate ad accendersi le luci di scena nella **suggestiva arena a cielo aperto** della frazione sarsinate di Calbano, tra i monti della vallata del Savio.

La rassegna teatrale estiva ispirata ai grandi classici si è aperta con **'Anfitrione'** i cui panni sono stati vestiti da **Ettore Bassi**, per la regia di **Cristiano Roccamo**.

Il **riadattamento** dell'opera di Tito Maccio Plauto ha divertito il numeroso pubblico giunto a Sarsina per l'occasione da tutta la Romagna e non solo, strappando applausi e consensi.



A Sarsina l'Anfitrione di Plauto (Foto Ravaglia)

di LUCA RAVAGLIA

RIPRODUZIONE RISERVATA



 @Quotidiano.net

Dietro ogni notizia c'è una storia.
Noi ve la raccontiamo.

Seguici su
Instagram

Ricevi le news della tua città

Inserisci la tua email

I S C R I



PRONTO DA ASPORTO
Le freschezze dal mare pronte da gustare!

> LECCE,
Viale Aldo Moro



Spettacoli

seguici su



Ettore Bassi, Anfitrione "mitologico"



di Ilaria MARINACI

Per lo scrittore tedesco Thomas Mann "Anfitrione" di Plauto è la commedia più bella del mondo. Oltre ad essere, per stessa definizione dell'autore latino, la sua unica tragicommedia di argomento mitologico, a differenza delle altre, sempre tarate su vicende squisitamente umane. Stasera, ad inaugurare la rassegna "Mitika", organizzata da Aletheia Teatro in collaborazione col Comune di Lecce e diretta da Carla Guido, sarà la compagnia Teatro Europeo Plautino con l'allestimento di "Anfitrione", per la regia di Cristiano Roccamo (alle 21 nel Teatro Romano, ingresso 12 e 10 euro).

Il re degli dei, Giove, e suo figlio Mercurio si divertono a scombinate le vite del valoroso comandante Anfitrione e della sua bella e onestissima moglie Alcmena, nonché quella del malcapitato e poco valoroso servo Sosia. Ma la giustizia divina, per fortuna, sa sempre come rimettere tutto a posto.

A vestire i panni del protagonista è l'attore barese Ettore Bassi, volto televisivo molto noto per i ruoli interpretati in miniserie e fiction. Insieme a lui Woody Neri, Massimo Boncompagni e Stefania Medri. «Con un linguaggio desueto ma opportunamente ammodernato, questo spettacolo porta con sé – dice Bassi – un insieme di valori che sono attuali e universali, come accade solo con i classici. È un testo molto godibile di critica sociale, politica, al potere e alle debolezze dell'uomo». I lunghi monologhi e le parti incerte o mancanti nell'opera latina sono occasione per creare musiche e canzoni originali riscoprendo il mondo dei Cantica. «Già nel "Miles gloriosus", produzione dello scorso anno, avevamo inserito – continua l'attore – elementi musicali, contemplati anche da Plauto stesso. Noi ne abbiamo fatto un uso moderno con tre momenti di piccole canzoni in cui introduciamo o descriviamo certe situazioni per renderle più dinamiche».

Secondo Bassi, portare in scena il teatro antico nei luoghi che per ospitare simili spettacoli furono edificati crea «una suggestione unica perché ti trovi a immergerti in un'atmosfera che era quella dell'epoca, quindi riscopri anche la capacità degli antichi di costruire spazi di rappresentazione così perfetti per acustica e visibilità. Questo dimostra quanto l'arte fosse imprescindibile per il popolo».

Con "Anfitrione" si rinnova la collaborazione dell'attore barese con il Teatro Europeo Plautino, compagnia ufficiale del Plautus Festival che si tiene ogni anno a Sersina, città natale del commediografo latino. «Ci siamo conosciuti e incontrati l'anno scorso per il "Miles" e quest'anno mi hanno proposto di ripetere l'esperienza insieme. Loro fanno un lavoro di recupero specifico e, durante l'inverno, l'allestimento estivo lo portano in giro per le scuole in tutta Italia. Sono in prima linea nella diffusione della cultura classica su Plauto».

In autunno Bassi riporterà in tournée il suo monologo dedicato al "sindaco pescatore" Angelo Vassallo, mentre in primavera sarà sul set per iniziare le riprese della seconda stagione della serie "La porta rossa" su Rai 2, il primo thriller poliziesco paranormale che la Rai abbia mai prodotto. «Un'operazione nuova e sperimentale. Sapere adesso – conclude l'attore – che è il pubblico a sollecitare il prosieguo significa aver vinto la scommessa».